



**RELAZIONE ALLE VARIAZIONI AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2025
DEL CONSIGLIERE TESORIERE**

La presente nota illustra il primo assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2025 dell'Ente, redatto nel rispetto della normativa vigente in particolare il D.P.R. 97/2003 – *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975* ed il *Regolamento di Contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri*.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione delle variazioni del bilancio di previsione 2025 del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

In fase di approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2024 sia del CNI stesso, sia della Fondazione CNI, il Consiglio ha richiesto al professor Grandis di formulare un parere con una successiva integrazione, avente ad oggetto i rapporti tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e la sua Fondazione in particolare in merito alle attività delegate riguardanti la formazione e riportate nella Convenzione in essere fino al 31/12/2024 e nella nuova Convenzione entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

Il Consiglio, preso atto dei due pareri del Prof. Grandis, e dei pareri precedentemente richiesti ad altri consulenti del CNI e della sua Fondazione, ha valutato l'opportunità di procedere alla predisposizione di una variazione al bilancio di previsione 2025, in ragione della necessità di dare evidenza degli incassi e dei costi correlati in forza del nuovo sistema di rendicontazione richiesto alla Fondazione CNI come previsto nella convenzione entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

ENTRATE

A riguardo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, risentirà di un minore ricorso per un importo pari ad euro 15.449,47.

1.1 ENTRATE CORRENTI

1.1.1 Contributi ordinari

Rispetto alla previsione iniziale è aumentato il numero degli iscritti, per cui i contributi dagli Ordini sono previsti in aumento di € 13.575,00 per un totale di € 6.207.675,00.

1.1.2 Altre entrate

Relativamente alla categoria Altre Entrate si istituisce il nuovo capitolo 1/1/2/9 denominato “Proventi da attività delegata” nel quale confluisce il risultato - stimato sulla base del rendiconto relativo all’anno 2024 presentato dalla Fondazione CNI – della gestione dell’attività delegata dalla Convenzione in essere con la stessa Fondazione. L’importo stimato, derivante dalla suddetta gestione (differenza tra entrate ed uscite) è pari ad Euro 73.074,47.

1.1.3 Proventi diversi

È stato ricalcolato il contributo da Banca Mondiale sulla base del numero effettivo dei questionari compilati da parte degli Ordini individuati, per cui l’importo definitivo è pari ad euro 32.800.

1.2 ENTRATE IN C/CAPITALE

Non sono previste variazioni per le entrate in conto capitale.

USCITE

Si rappresentano le sole categorie per le quali si suggeriscono variazioni rispetto alla previsione iniziale 2025. Si precisa inoltre che in alcuni casi, pur avendo impegnato più del previsto in alcuni capitoli, non si ricorre a variazioni in quanto si procede alla compensazione con altri capitoli sottoutilizzati all’interno della stessa categoria.

1.4 USCITE CORRENTI

Non si rende necessaria nessuna variazione in fase di assestamento.

1.5 USCITE IN C/CAPITALE

1.5.1. Immobilizzazioni materiali

1.5.1.1. Ristrutturazione e/o riadeguamento sicurezza sede

Poiché quest’anno si rendono necessarie delle spese strutturali improrogabili lo stanziamento iniziale di euro 40.000 non risulta sufficiente in quanto un importo pari ad euro 24.400 è stato già impegnato per l’acquisto nei nuovi firewall e bisognerà impegnare una somma di circa euro 35.000-40.000 per la sostituzione delle lampade di emergenza di tutta la sede. Per cui si propone una variazione in aumento di euro 24.000.

Roma, 21 novembre 2025

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(ing. Irene Sasetti)

